

**ASTRONOMIA.** Lo stupefacente fenomeno, accompagnato da una scia rossa, è durato solo la frazione di un secondo

# Una luce verde illumina la notte È un bolide che passa nel cielo

**Belligoli (Circolo Astrofili):**  
«Si tratta di una grossa meteora che si è bruciata a contatto con l'atmosfera emanando energia»

**Manuela Trevisani**

Una grande luce verde con una scia rossa ha attraversato il cielo martedì sera, poco dopo le 23. Lo spettacolo è durato una frazione di secondo, ma ha lasciato senza parole chi ha avuto la fortuna di assistervi. La meteora, definita dai tecnici bolide, è stata vista in tutto il nord Italia, Verona inclusa, anche se le telecamere dell'Osservatorio astronomico del Monte Baldo non sono riuscite a riprenderla, come racconta Maurizio Carli, responsabile della ricerca e del monitoraggio di meteore.

«Le meteore che raggiungono una magnitudine di -3 vengono chiamate bolidi: la magnitudine misura la luminosità delle stelle e dei fenomeni celesti e più il numero è piccolo, più il fenomeno è luminoso, come in questo caso», racconta Carli. «Purtroppo il nostro Osservatorio non è riuscito a rilevare il bolide: le due telecamere sono puntate una verso nord e una verso sudest ed evidentemente questa meteora non è rientrata nel campo di osservazione».



Raffaele Belligoli

Il passaggio è avvenuto alle 21.09 UT, ovvero «tempo universale», la misura che approssima il moto medio diurno del Sole e che corrisponde al fuso orario di Greenwich. In Italia erano le 23.09

Ma cos'è che ha colorato il cielo di verde e rosso martedì notte? Le meteore sono residui di polvere della coda di cometa, che rimangono sospesi nello spazio. «La Terra passa sistematicamente in mezzo a queste "nuvole", come avviene ad esempio in agosto con le Perseidi», racconta Raffaele Belligoli, segretario del Circolo Astrofili veronesi. «In genere si tratta di piccoli granelli,



Il bolide ha attraversato la nostra provincia a una velocità di 70 chilometri al secondo

li, ma a volte arrivano a essere di dimensioni maggiori: quando una meteora di qualche decina di centimetri entra a contatto con l'atmosfera, brucia tantissimo ed emette una luce molto intensa».

Se i residui di polvere si consumano mentre sono ancora in atmosfera, si chiamano meteore. Nel caso in cui, invece, raggiungano la superficie, sono chiamati meteoriti. La velocità può raggiungere i 70 chilometri al secondo e il calore prodotto può arrivare

a 2.500-3.000 gradi. «I bolidi sono meteore più grosse», conclude Carli, «e, dunque, fanno più attrito quando entrano in contatto con l'atmosfera».

Ma non si tratta solo di luminosità. In alcune zone del nord Italia c'è chi, poco prima della comparsa della scia verde, ha sentito un forte boato: il rumore è infatti associato ai bolidi, perché è causato dall'onda d'urto generata in atmosfera dal frammento. •

La velocità può raggiungere i 70 chilometri al secondo e il calore prodotto può arrivare

**Il fenomeno è stato osservato in tutto il nord Italia e ripreso da alcuni osservatori astronomici**